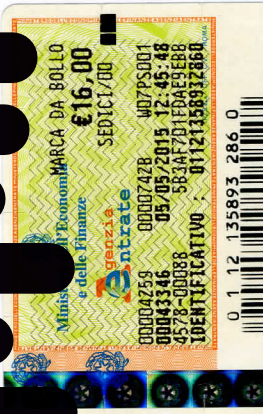


Il giorno 6 maggio 2015 alle ore 18.30 si sono riuniti i soci indicati di seguito presso la sede della Cooperativa Pandora in via Hermada 14 per costituire l'associazione di Promozione Sociale OrtoComuneNiguarda.

- Fabio Campana, [REDACTED]
- Paolo Cattaneo, [REDACTED]
- Alice Vercesi, [REDACTED]
- Alessandro Ballini, [REDACTED]
- Cristina Mirra, [REDACTED]
- Antonello Miraglia, [REDACTED]
- Antonino Greco Luchina, [REDACTED]
- Paola Sgavetti, [REDACTED]
- Roberto Marrone, [REDACTED]
- Carmen Rosati, [REDACTED]
- Arianna Bianchi, [REDACTED]
- Elisabetta Leonello, [REDACTED]
- Alessandro Brutti, [REDACTED]
- Manuel Rizzo, [REDACTED]
- Maura Carboni, [REDACTED]
- Andrea Montorio, [REDACTED]
- Eleonora Buono, [REDACTED]
- Alessandro Zanni, [REDACTED]
- Laura Morese, [REDACTED]
- Annastella Gambini, [REDACTED]
- Mario Alfio Aldo Loguercio, [REDACTED]
- [REDACTED]
- Vincenzo Blanda, [REDACTED]



A.S. AN

L'assemblea approva lo statuto allegato "A".

Vengono nominati a far parte del consiglio direttivo:

Arianna Bianchi, in qualità di Presidente, Alice Vercesi in qualità di vicepresidente, Elisabetta

Leonello, in qualità di Segretario, Andrea Montorio, Maura Carboni, Alessandro Brutti, Cristina Mirra, Fabio Campana, Roberto Marrone, Paolo Cattaneo, Paola Sgavetti, Manuel Rizzo, Alessandro Zanni, Carmen Rosati.

La riunione si scioglie alle ore 19.30.

Milano, 6 maggio 2015

Fabio Campana

Roberto Marrone

Alessandro Brutti

Andrea Montorio

Cristina Mirra

Antonio Sgavetti

Paola Sgavetti

Manuel Rizzo

Alessandro Zanni

Carmen Rosati

Roberto Marrone

Alessandro Brutti

Andrea Montorio

Paola Sgavetti

Manuel Rizzo

Alessandro Zanni

Carmen Rosati

Alessandro Zanni

Roberto Marrone

Alessandro Brutti

Andrea Montorio

Cristina Mirra

REGIONE PROVINCIALE DI MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DI MILANO

ATTO REGISTRATO AL N.

2024

SERIE

11 MAG. 2015

IMPOSTE ASSOLTE PER

800,00

EURO

OLTRE SANZIONI DI BOLL

Per delega del Direttore Provinciale

IL FUNZIONARIO
MIRIBINO Giuseppe Rosati



Allegato "A" dell'atto

STATUTO

Articolo 1

E' Costituita l'Associazione Orto Comune Niguarda (di seguito: l'Associazione), con sede presso **Parco Nord Milano** via Clerici 150 Sesto San Giovanni 2099, ente senza scopo di lucro, a carattere democratico, apartitico, pluralista ed è costituita come Associazione di promozione sociale ai sensi della legge 383/2000.

Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria.

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti delle leggi vigenti.

SCOPO

Articolo 2

L'associazione ha il fine di favorire la coesione sociale attraverso la diffusione e la condivisione di pratiche agricole e manuali, anche attraverso iniziative di carattere culturale e formative o ricreative rivolte ai soci e a terzi. Si fa promotrice della diffusione di stili di vita sostenibili e di cura del territorio, attraverso la coltivazione biologica in ambiente urbano, con un'attenzione particolare verso il concetto più allargato di CURA.

L'associazione potrà svolgere tutte le operazioni materiali, finanziarie e immobiliari per il raggiungimento del suo scopo sociale.

COSTITUZIONE E SCIoglIMENTO DEL RAPPORTO SOCIALE

Articolo 3

Possono essere soci dell'Associazione persone fisiche ed enti di qualsiasi natura giuridica.

I soci sono classificati in tre distinte categorie:

Soci Fondatori: sono tali quelli che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione e coloro che assumeranno tale qualifica a norma del presente atto.

Soci Ordinari, che diventano tali con accettazione della domanda su decisione del Presidente e del Consiglio Direttivo, la domanda avviene in forma di compilazione del libro soci e viene approvata dal direttivo.

Soci Sostenitori, che si impegnano a sostenere anche economicamente l'associazione.

La qualifica di socio comporta la possibilità di frequenza all'Associazione ed alle manifestazioni dalla stessa organizzate e di fruire dei suoi servizi.

Articolo 4

L'Associazione non ha limiti nel numero dei soci. L'ammissione avviene per domanda scritta da parte degli interessati contenente i dati del richiedente e la sua adesione agli scopi statuari e allo statuto medesimo. L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci avviene da parte



degli organi preposti indicati, che decidono motivando in caso di mancata accettazione della domanda. Le iscrizioni decorrono dalla data di accettazione della domanda di ammissione.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso scritto al Presidente del Consiglio Direttivo, sul quale si pronuncerà in via definitiva l'assemblea dei soci alla sua prima convocazione ordinaria.

Articolo 5

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Articolo 6

I soci possono farsi rappresentare in assemblea da altri soci mediante delega. Ciascun socio non può disporre di più di cinque deleghe.

Articolo 7

La qualifica di socio ed il diritto di partecipare alle attività sociali e culturali si perdono quando ricorrono i seguenti motivi:

- a) morosità nel pagamento della quota associativa;
- b) recesso. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo ed ha effetto immediato dalla data di ricevimento della comunicazione. In caso di recesso gli associati non possono pretendere la restituzione della quota;
- c) decadenza per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- d) esclusione per accertati motivi di: incompatibilità, per avere contravvenuto alle norme ed agli obblighi del presente statuto, dei regolamenti sociali, delle deliberazioni regolarmente adottate dagli organi sociali; per altri gravi motivi tali da non consentire la prosecuzione del rapporto associativo. Contro il provvedimento di esclusione dell'associato è ammesso il ricorso, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, al Collegio Arbitrale;
- e) morte del socio.

In ogni caso di scioglimento del rapporto sociale l'associato rimane obbligato al versamento dei contributi ancora dovuti per l'anno in corso.

La decadenza e l'esclusione sono deliberate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 8

I soci sono tenuti al pagamento della quota associativa secondo le entità e le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo entro il 31 Dicembre di ogni anno per l'anno successivo.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea Generale dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

ASSEMBLEA



Articolo 10

L'Associazione ha nell'Assemblea Generale il suo organo sovrano.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa e che siano associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria almeno una volta l'anno entro il 30 Aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.

L'Assemblea può essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:

- per decisione del Consiglio Direttivo;
- per richiesta motivata indirizzata al Presidente di almeno un decimo dei soci nel suo insieme.

Articolo 11

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Presidente mediante affissione dell'avviso scritto all'albo dell'associazione presso la sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di riunione, nonché dell'ordine del giorno da trattare.

Articolo 12

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. La seconda convocazione non può essere stabilita nello stesso giorno della prima.

Articolo 13

All'Assemblea spettano i seguenti poteri:

- in via ordinaria:

- discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere;
- eleggere i membri del Consiglio Direttivo ed altri eventuali organismi direttivi.

- in via straordinaria:

- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;
- deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Articolo 14

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei voti.

Articolo 15

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in mancanza, nomina il proprio Presidente. Colui che presiede l'Assemblea ha il compito di constatare il diritto di intervento e la regolarità delle deleghe per la valida costituzione dell'Assemblea. Il Presidente nomina un Segretario che redige processo verbale sottoscritto dal Presidente e dallo stesso. L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 16

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di sette ad un massimo di quindici membri che sono eletti dall'Assemblea dei soci e dura in carica tre anni.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

Articolo 17

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri:

- il Presidente: ha la rappresentanza legale dell'Associazione. Convoca e presiede il Consiglio;
- il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di impedimento di questi, ne assume le mansioni;
- il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.

Il Consiglio, nell'ambito delle proprie funzioni, può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività di non soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi; può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione, nominare responsabili per particolari settori e tutte le cariche ritenute necessarie.

Articolo 18

Il Consiglio Direttivo si riunisce in unica convocazione ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano almeno la metà dei componenti del Consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate mediante affissione dell'avviso di convocazione presso la sede sociale almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza e con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo della riunione, nonché dell'ordine del giorno da trattare.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un Vicepresidente o da un consigliere nominato dai presenti.

Per la validità delle deliberazioni è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono fatte constatare da processo verbale sottoscritto dal Presidente, dal segretario e da tutti i consiglieri presenti.



Articolo 19

Al Consiglio Direttivo spettano i seguenti poteri:

- a) dare esecuzione alle delibere dell'Assemblea dei soci;
- b) deliberare sull'ammissione di propria competenza dei nuovi soci;
- c) deliberare l'entità della quote associative;
- d) redigere il bilancio preventivo e consuntivo e curare gli affari di ordine amministrativo;
- e) curare lo svolgimento di tutte le iniziative ed attività;
- f) decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- g) adottare provvedimenti disciplinari e deliberare l'esclusione per gravi motivi dei soci.

Articolo 20

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a due riunioni consecutive, decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, il Consiglio Direttivo ha facoltà di procedere, per cooptazione, alla integrazione del Consiglio stesso fino al limite statutario. I Consiglieri cooptati resteranno in carica ed il loro mandato scadrà unitamente a quello di tutti gli altri consiglieri.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei Consiglieri.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

PATRIMONIO

Articolo 21

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) quote associative;
- b) beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione a titolo di proprietà;
- c) contributi, erogazioni, lasciti e qualsiasi liberalità che pervenisse da persone fisiche o da enti pubblici e privati per essere impiegata al fine del raggiungimento dello scopo sociale.

I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata ad incrementarlo, ivi comprese le quote associative, i contributi pubblici e privati ed i proventi di eventuali iniziative promosse, costituiscono i normali mezzi per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

BILANCIO

Articolo 22

L'esercizio sociale amministrativo dura dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo provvede alla redazione del bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

L'assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, delibera sulla destinazione dell'avanzo di gestione. E' fatto divieto distribuire utili sotto qualsiasi forma anche indiretta.

Su proposta del Consiglio Direttivo e delibera dell'assemblea può essere istituito un fondo di riserva. Il Consiglio Direttivo ne darà rendiconto in fase di bilancio annuale. L'utilizzo di tale fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'assemblea dei soci.

SCIoglIMENTO E LIQUIDAZIONE

Articolo 23

Giungendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 24

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

Articolo 25

Le controversie tra i soci e tra questi e l'Associazione o i suoi organi saranno rimessi ad un Collegio Arbitrale composto di tre membri eletti dall'Assemblea ordinaria.

Il Collegio Arbitrale deciderà a maggioranza in via inappellabile, secondo equità e formalità di procedura.

Le cariche di consigliere e membro del Collegio Arbitrale sono incompatibili fra di loro.

Articolo 26

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Alessandro Banti

Carlo Berti

Gianni Caldera

Antonio Gero Luceri

Alice Vanni

Luca Mase

Juan Schemini

Andrea Masi

[Handwritten signature]

Cristina Mino

Azucena Bianchi

Elisabetta Uboldi

Paolo Spavetti

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Stefano Allione

[Handwritten signature]

Antonella Gatti